

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2018-2020 (Allegato sub.B)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- prospetto rispetto equilibri vincoli di finanza pubblica.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Si fa presente che la programmazione dell'esercizio 2018 è collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è altamente condizionata dalle norme di finanza pubblica e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di pareggio finanziario introdotto dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016).

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, e dei contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche collocati nel titolo 4[^], tipologia 200, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote dei mutui e prestiti, e dei trasferimenti in conto capitale collocati al titolo 2[^].

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è

sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		320.426,98		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.119.941,84 0,00	1.065.304,84 0,00	1.070.141,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.022.965,51 0,00 34.500,68	988.251,06 0,00 38.967,43	989.157,79 0,00 43.434,19
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	73.328,33 0,00 0,00	77.053,78 0,00 0,00	80.984,05 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		23.648,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	23.648,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.971,35	6.000,00	6.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	23.648,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	31.619,35 0,00	6.000,00 0,00	6.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate sono state:

- Recupero IMU da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti – TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione di beni comunali (fitti e recuperi delle spese di gestione immobili quali illuminazione, riscaldamento etc.);
- i proventi derivanti dall'utilizzo degli impianti per lo sport.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto (competenza + residui) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2012-2016).

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti più o meno omogenei.

Come previsto dalle precisazioni fornite dalla Commissione Arconet con le faq 25 e 26

dell'ottobre 2017, la disciplina da utilizzare nel calcolo dello stanziamento del F.C.D.E. 2018 da parte di un ente locale che abbia iniziato ad applicare dal 2015 l'armonizzazione contabile sono le seguenti:

- Quota 2012, 2013 e 2014 = riscossioni in conto competenza più riscossioni in conto residui (tutti i residui realizzati nei medesimi anni) diviso gli accertamenti in conto competenza per gli stessi anni, (es.: riscossioni in conto competenza 2012 + riscossioni in conto residui "tutti" realizzate nel 2012 diviso gli accertamenti in conto competenza 2012);
- Quota 2015 e 2016 = riscossioni in conto competenza più riscossioni in conto residui per i medesimi anni realizzati nell'anno successivo, diviso gli accertamenti di competenza per gli stessi anni, (es.: riscossioni in conto competenza 2015 + riscossioni in conto residui 2015 realizzate nel 2016 diviso gli accertamenti in conto competenza 2015).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

L'art.1, comma 509 della Legge 190/2014, ha previsto, per i soli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse entro il 2019. In particolare, per il Bilancio 2017-2019 il fondo era stato determinato nelle seguenti percentuali:

- nel 2017 lo stanziamento del FCDE doveva essere almeno pari al 70%;
- nel 2018 lo stanziamento del FCDE doveva essere almeno pari al 85%;
- nel 2019 per il 100%.

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) ha modificato le percentuali di cui trattasi per il Bilancio 2018-2020 nel modo seguente:

- anno 2018 una quota pari al 75%,
- anno 2019 una quota pari all'85%;
- anno 2020 una quota pari al 95%.

Il fondo accantonato per il triennio 2018-2019-2020 ammonta rispettivamente ad euro 34.500,68, euro 38.967,43, ed euro 43.434,19, comprensivo di € 1.000,00 per ciascun anno, corrispondente allo 0,50% (arrotondato) del gettito TARI stanziato a Bilancio a titolo di fondo rischi inserito nel piano finanziario come previsto dal D.P.R. 158/99.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Nel Bilancio 2018-2020 non è stato previsto, in questa sede, in entrata il F.P.V., ma sarà oggetto di variazione in seguito alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che saranno effettuate in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione 2017, e/o secondo necessità.

Fondo oneri contrattuali

Con la Legge di Bilancio 2018, la spesa per il rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici è stimata per un importo che dovrebbe garantire, dal 2018, l'aumento medio di € 85,00 mensili.

Nel triennio 2018/2020 tra i fondi accantonati è stata stanziata la somma di euro 10.615,00 a titolo di oneri per i rinnovi contrattuali dei dipendenti a seguito dello sblocco dei contratti della Pubblica Amministrazione in esecuzione della sentenza 178/2015 della Corte Costituzionale e come previsto dal comma 69 della Legge 208/2015. Qualora entro la fine dell'anno il contratto nazionale

non sarà stipulato la predetta somma confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato come prevedono i nuovi principi contabili. In data 21 febbraio 2018 comunque è stata siglata l'ipotesi del C.C.N.L. relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018 da parte dell'Aran e Organizzazioni e Confederazioni sindacali.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- recupero evasione tributaria IMU euro 80.000,00
- erogazione fondi ai sensi del D.L.193/2016 art.12 c. 2 in materia di accoglienza euro 40.000
- contributo dallo Stato e Regione per rimborso spese elettorali (euro 9.674,00 nel 2018 per le elezioni politiche ed eventuale referendum, € 4.837,00 nel 2019 per le elezioni europee, ed € 9.674,00 nel 2020 per le elezioni regionali ed eventuale referendum)
- contributo dalla Regione per scuola dell'infanzia comunale paritaria euro 15.000,00
- contributo dalla Regione L.30/07 (interventi a favori di comuni ricadenti in aree svantaggiate di Montagna euro 7.300,00
- sanzioni amministrative gestione territorio euro 600,00
- sanzioni amministrative al codice della strada euro 1.500,00 (destinate per il 50% alla manutenzione delle strade – segnaletica orizzontale e per il restante 50% alle spese dovute al Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino di Schio per il servizio di vigilanza urbana)
- indennizzi di assicurazioni contro i danni euro 5.000,00
- entrate per sanzioni urbanistiche euro 2.000,00
- proventi dal condono edilizio euro 1.000,00
- alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate euro 1.971,35 (quota di liquidazione della Società F.T.V. S.p.A.)

Le spese non ricorrenti invece sono:

- rimborsi tributari e altri oneri straordinari euro 800,00
- spese per consultazioni elettorali euro 9.674,00 nel 2018 per le elezioni politiche ed eventuale referendum, € 4.837,00 nel 2019 per le elezioni europee, ed € 9.674,00 nel 2020 per le elezioni regionali ed eventuale referendum)
- quota parte spese per segnaletica orizzontale finanziate con il 50% dei proventi sanzioni CDS € 750,00
- spese per servizio di ripristino strade post-incidente stradale € 5.000,00
- quota parte a Unione Montana su sanzioni gestione territorio euro 420,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di euro 948.773,00

Questo titolo è così composto:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità e diritti pubbliche affissioni	312,00	312,00	312,00	312,00
Addizionale comunale IRPEF	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Accertamento IMU anni pregressi	94.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
IMU	638.320,00	631.000,00	631.000,00	631.000,00
TASI	255,00	0,00	0,00	0,00

Accertamento Tasi	482,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	188.850,00	188.454,00	188.454,00	188.454,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	8.532,00	8.007,00	8.007,00	8.007,00
Avvisi di accertamento Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	971.751,00	948.773,00	948.773,00	948.773,00
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	9.559,67	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	981.310,67	948.773,00	948.773,00	948.773,00

Il minor gettito IMU rispetto al 2017 è giustificato dall'aumento della quota di F.S.C 2018 (Fondo solidarietà comunale € - 299.748,25 nel 2017 ed € - 306.681,75 nel 2018) risultante da perequazione risorse che lo Stato trattiene direttamente tramite l'Agenzia delle Entrate, nonché dalla minore previsione degli avvisi di accertamento per violazioni IMU. La previsione per gli avvisi di accertamento IMU è passata da € 94.000,00 ad € 80.000,00 per il triennio.

La legge di stabilità 2016 a decorrere dall'anno 2016 ha portato novità in materia di entrate tributarie tra cui:

- Blocco degli aumenti tributari, fatta eccezione della TARI e delle entrate per servizi che prevedono tariffe, per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- Esclusione dal pagamento della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, eccetto quelle classificate nelle categorie A1,A8,A9;
- Agevolazione per abitazioni in comodato gratuito a parenti.

Per le nuove agevolazioni introdotte sopra indicate è previsto da parte dello Stato il ristoro delle mancate entrate a mezzo di trasferimenti compensativi.

Il comma 37 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016 n. 208/2015), e *prorogato per il 2017 dall'art. 1 comma 42 lettera a) della Legge n.232 del 11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017).*

La sospensione non si applica, tra l'altro, alla tassa sui rifiuti (Tari) istituita dall'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013 per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il bilancio 2018 è stato redatto tenendo presente la legge vigente.

Il gettito **IMU**, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche legislative intervenute;
della proposta di approvazione di conferma delle aliquote IMU come segue:
 - ALIQUOTA DI BASE 1,06%** (per tutte le tipologie di immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze, dai fabbricati classificati nelle categorie catastali C/1 negozi e botteghe, C/3 laboratori per arti e mestieri e D/2 alberghi e pensioni);
 - ALIQUOTA AGEVOLATA 0,76%** per i fabbricati classificati nelle seguenti categorie catastali (attività produttive):
 - C/1 negozi e botteghe;
 - C/3 laboratori per arti e mestieri;
 - D/2 alberghi e pensioni;
 - ALIQUOTA AGEVOLATA 0,4%** per l'abitazione principale e relative pertinenze per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, in quanto le restanti abitazioni principali di categorie catastali diverse sono esenti;

si precisa che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria catastale A1, A8 e A9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, come fissato dal D.L. 201/2011, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- al netto della quota del gettito IMU 2018 stimato da trattenere per alimentare il Fondo di solidarietà comunale 2018 di € 306.681,75 (nel 2017 era di € 299.748,25 al netto dei ristori per minori introiti IMU e Tasi di € 41.909,28 e di € 442,94 per rettifiche) e di € 181.975,19 (pari al 2016 e 2017) come indicato sul sito ministeriale;
- al netto della riduzione per mobilità ex Ages prevista per € 596,63 (pari alla quota trattenuta nel 2016).

(gettito I.M.U. lordo previsto = € 1.120.597,85 meno quota Imu che alimenta il F.S.C. 2018 previsto in via provvisoria sul sito del Ministero € 181.975,19 oltre ad € - 306.681,75, meno riduzione per mobilità ex Ages € 596,63 = 631.344,28 arrotondato ad € 631.000,00 = gettito IMU finale).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 80.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito **TASI**, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013;
- della proposta di conferma delle aliquote TASI nella misura del 2,00 per mille per le abitazioni principali categoria A1, A8 e A9 e pertinenze; il gettito della Tasi sull'unica abitazione rientrante nella categoria A8 è di € 0,00 a seguito del cambio di residenza del proprietario dal mese di marzo 2017; dell'esenzione per legge dell'aliquota per l'unità immobiliare ad uso abitativo posseduta ed adibita ad abitazione principale dello stesso soggetto passivo e relative pertinenze – solo una per cat. C/2, C/6 e C/7 (escluse le cat. A/1 – A/8 – A/9).

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 188.454,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Il gettito **dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma dell'aliquota dello 0,6%, con la previsione pari agli accertamenti del 2016 incassati in conto competenza nel 2016 e in conto residui nel 2017, come dettato dalle ultime disposizioni normative, per un importo di € 40.783,79 arrotondato ad € 41.000,00; il gettito così previsto non supera comunque quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale riferito all'anno d'imposta 2015 sulle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze con un minimo di € 37.139,00 e un massimo di € 45.394,00.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**, è stato previsto come da comunicazioni sul sito ministeriale con le cifre già indicate a riguardo dell'IMU.

Il Comune di Tonezza del Cimone non ha entrate relative al F.S.C. essendo il dato in negativo, come sopra già esposto.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di euro 78.861,84.

Questo titolo è così composto:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020
TITOLO 2				
Trasferimenti diversi	5.775,00	1.446,00	1.446,00	1.446,00
Erogazione fondi ai sensi del D.L.193/2016 art. 12.C.2 in materia di accoglienza	42.500,00	40.000,00	0,00	0,00
Contributo dallo Stato per indennizzo su estinzione anticipata mutui Cassa DD.PP.	15.731,69	0,00	0,00	0,00
Contributo Stato consultaz. elettorali	0,00	9.674,00	4.837,00	4.837,00
Cinque per mille gettito irpef	2.546,06	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altri contributi (minor gettito IMU)	2.728,84	2.728,84	2.728,84	2.728,84
Contributo dalla Regione per il sostegno della scuola dell'infanzia comunale paritaria	16.389,30	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributo regionale L.R.2/02 e 11/01	213,00	213,00	213,00	213,00
Contributo regionale L.30/07 a favore comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna	7.305,70	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Contributo Regione consultazioni elettorali	5.299,00	0,00	0,00	4.837,00
Contributi consorziali B.I.M.	1.970,88	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100.459,47	78.861,84	34.024,84	38.861,84

Il gettito relativo a:

- contributi statali diversi: è relativo al contributo Miur per le scuole per € 81,53 (pari al 2017); alla quota di € 896,80 secondo l'art. 3 c.3 del D.P.C.M. 10 marzo 2017 (dal 2017 al 2026); al contributo di € 467,50 secondo il decreto M.I. 19 giugno 2017 a ristoro dei minori gettiti IMU, Tari e TASI sulle unità immobiliare possedute dai cittadini aire già pensionati nei paesi di residenza.
- Si fa presente che fino al 2015, le spese elettorali erano collocate tra le partite di giro; ora non è più possibile, infatti devono figurare tra le spese correnti, e i correlativi rimborsi tra le entrate correnti.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di euro 92.307,00 con un incremento rispetto ai valori dell'esercizio 2017 di euro 13.211,31 dovuto principalmente ad alcune entrate straordinarie che si sono verificate nel 2017 (es. altri indennizzi di assicurazione contro i danni).

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	3.150,00	3.150,00	3.150,00	3.150,00
Diritti di Segreteria da Suap	4.656,83	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Diritti rilascio carte d'identità	300,00	250,00	250,00	250,00
Proventi servizi scuola infanzia	15.010,00	18.250,00	18.250,00	18.250,00
Proventi servizio scuola estiva	0,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
Servizio mensa scuola primaria	1.400,00	1.666,00	1.666,00	1.666,00
Proventi impianti sportivi	610,00	610,00	610,00	610,00
Canone A.V.S.	22.338,00	16.027,00	16.027,00	16.027,00
Proventi trasporto scolastico	1.675,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00
Proventi servizi cimiteriali	3.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fitti attivi	9.900,00	9.911,00	9.911,00	9.911,00
Recupero spese gestione immobili	4.600,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Canoni per concessioni cimiteriali	6.240,00	15.000,00	5.200,00	5.200,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.379,83	76.104,00	66.304,00	66.304,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale Tipologia Interessi attivi	1.200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	1.811,54	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	27.026,94	13.103,00	13.103,00	13.103,00
TOTALE TITOLO 3	105.518,31	92.307,00	82.507,00	82.507,00

Entrate dalla vendita di beni e servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2018 di questa categoria ammonta a euro 76.104,00. Rispetto all'esercizio 2017 si registra un incremento globale di euro 2.724,17. Si nota un incremento per quanto riguarda il servizio della scuola dell'infanzia, compreso la scuola estiva; altro incremento riguarda i canoni per le concessioni cimiteriali, dovuto al fatto che è intenzione dell'Amministrazione comunale provvedere, nel corso dell'anno 2018, al rinnovo delle concessioni scadute.

Si nota che nel 2018 il canone A.V.S. subisce un decremento di € 6.311,00 per l'estinzione, nel 2017, del mutuo posizione 4311386/00 "sistemazione scarico depuratore". Si evidenzia poi un decremento per quanto riguarda i servizi cimiteriali (nel 2017 sono state effettuate diverse esumazioni per liberare fosse, dal momento che i loculi erano esauriti e non ancora pronti quelli estumulati); ed infine una riduzione sui diritti di segreteria da Suap (nel 2017 sono stati accertati anche i diritti per anni precedenti che non erano stati considerati).

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a euro 2.100,00 e comprende le entrate per sanzioni amministrative sul territorio (comminate dal C.F.S. per la raccolta funghi) € 600,00, e quelle derivanti dalle sanzioni del codice della strada pari ad euro 1.500,00. Il provento di cui trattasi è destinato per il 50% alla manutenzione delle strade – segnaletica orizzontale e per il restante 50% alle spese dovute al Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino di Schio per il servizio di vigilanza urbana).

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2018 in questa categoria di entrata ammonta a euro 1.000,00 ed è relativa agli interessi di mora su riscossione ruoli tributari; le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 hanno reso infruttiferi i conti di tesoreria.

Altre entrate da redditi da capitale

Nel bilancio di previsione 2018 non sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate. Eventuali utili, se distribuiti, verranno inseriti in corso d'anno con apposita variazione di bilancio.

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2018 è di euro 13.103,00 e comprende:

- una previsione di euro 4.093,00 della voce di entrata denominata " Rimborsi per conferimenti rifiuti differenziati";
- una previsione di euro 5.000,00 relativa alla voce "altri indennizzi di assicurazione contro i danni"; la stessa cifra è prevista sulla spesa per il servizio di ripristino strade post-incidente stradale; si fa presente che nell'esercizio 2017 l'ammontare di questa entrata è stata di € 12.019,94 per il risarcimento delle spese sostenute per danni causati da parte di privati, agli impianti della pubblica illuminazione su tre diversi sinistri.
- una previsione di euro 3.510,00 riguardante le entrate da sterilizzazione inversione contabile reverse charge ed Iva split payment per attività commerciale;
- una previsione di euro 500,00 a titolo di rimborsi diversi (recuperi vari).

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2018-2019-2020

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020
Titolo 1 – Spese correnti				
	Redditi da lavoro dipendente	279.481,00	284.779,00	284.779,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.309,00	21.663,00	21.663,00
	Acquisto di beni e servizi	501.015,00	476.176,00	476.695,00
	Trasferimenti correnti	61.429,00	45.823,00	45.823,00
	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	83.098,33	79.364,88	75.426,61
	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.400,00	2.400,00	2.400,00
	Altre spese correnti	74.233,18	78.045,18	82.371,18
	TOTALE TITOLO 1	1.022.965,51	988.251,06	989.157,79

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 è riferita a n. 8 dipendenti (di cui n. 1 a tempo determinato); oltre al dipendente in convenzione con il Comune di Arsiero per aiuto ragioneria a 6 ore settimanali già autorizzato tramite convenzione, dalla metà del mese di gennaio alla metà del mese di aprile, prorogabile; oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Velo d'Astico, Arsiero, Tonezza del Cimone e Brogliano fino al 18/01/2018 (la quota a carico Comune di Tonezza è del 16,66%); per il resto si procederà con scavalco o altre convenzioni da definirsi in corso d'anno; ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni per il triennio 2018/2020 nel rispetto delle capacità assunzionali previste dalla legge;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente; per il triennio 2018/2020 è stato

stanziato apposito fondo per i rinnovi contrattuali secondo le indicazioni della Legge di Bilancio 2018 e D.P.C.M. 27/02/2017 (la previsione è stata calcolata con una media di € 85,00/mese per dipendente).

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. E' stato rispettato il limite della spesa dell'esercizio 2008 (comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti).

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, e alle spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi in essere.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a tutt'oggi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite agli aggi dovuti al concessionario su riscossione ruoli, o a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 8.232,50 per il 2018 (di cui € 1.600,00 per spese impreviste), pari allo 0,80% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 88.000,00 pari al 6,23% delle previsioni di cassa delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Costituzione fondo di riserva ordinario (compreso quota per spese impreviste)

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2018	1.022.965,51	3.068,90	20.459,31	8.232,50
2019	988.251,06	2.964,75	19.765,02	7.577,75
2020	989.157,79	2.967,47	19.783,16	7.436,99

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento dei mutui per l'esercizio 2018 ammonta ad 156.026,66 di cui euro 73.328,33 per quota capitale, ed € 82.698,33 per interessi come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di euro 6.000,00.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- euro 3.000,00 per proventi da permessi di costruire, oltre ad euro 2.000,00 per sanzioni urbanistiche ed euro 1.000,00 per condono edilizio;

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

- euro 1.971,35 per alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate (liquidazione Soc. F.T.V. S.P.A.).

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non è previsto il ricorso a prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per il 2018 - 2020 e comunque il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel presenta la seguente situazione:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i>	
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	995.075,78
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	29.545,93
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	80.758,70
Totale entrate primi tre titoli	1.105.380,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	110.538,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	82.698,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	27.839,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (anno 2017)	1.635.471,30
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	1.635.471,30
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari

precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.
(2)) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

Le uniche poste indicate tra le spese in conto capitale ammontano ad € 31.619,35 e sono finanziate dai proventi per permessi di costruire, sanzioni urbanistiche e condono edilizio per l'ammontare complessivo di € 6.000,00, dai proventi derivanti dall'alienazione di quote in imprese partecipate per l'importo di € 1.971,35, e da maggiori entrate correnti per € 23.648,00.

Gli importi suddetti trovano riferimento nel bilancio di previsione e nel DUP 2018-2020.

Partite di giro

Tra le partite di giro sono compresi i valori dello split payment suddiviso tra due capitoli, quello per l'attività istituzionale di € 120.000,00 e quello per l'attività commerciale di € 2.500,00.

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.
- Complessivamente le partite di giro ammontano ad € 264.583,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017 evidenzia un risultato positivo di € 510.256,71 di cui

- euro 379.610,12 accantonato per Fondo crediti Dubbia esigibilità
- euro 3.542,09 accantonato per indennità di fine mandato al Sindaco
- euro 3.200,00 accantonato per Fondo rinnovi contrattuali
- euro 0,00 vincolato per legge, trasferimenti e principi contabili
- euro 0,00 vincolato da trasferimenti
- euro 20.814,59 destinato agli investimenti
- euro 103.089,91 parte disponibile.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017

Al bilancio di previsione non è stato applicato alcun importo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017. L'avanzo verrà applicato dopo l'approvazione del rendiconto 2017, ove si avrà la situazione certa ed effettiva del risultato di amministrazione. E' intenzione dell'Amministrazione comunale procedere alla sistemazione del marciapiede di Via Roma mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nei limiti del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'elenco analitico delle risorse destinate al finanziamento di spese di investimento e l'elenco degli interventi previsti è contenuto all'interno del DUP 2018-2020 cui si fa espresso rinvio.

Le spese per investimento trovano copertura come segue:

ANNO 2018

Spesa	Importo	Entrata	Importo
Manutenzione straordinaria strade comunali	6.000,00	Proventi OO.UU. e relative sanzioni	6.000,00
Acquisizione di beni mobili e attrezzature tecnologico informatiche	1.971,35	Alienazione partecipazioni in altre imprese partecipate (FTV)	1.971,35
Contributo al Comune di Arsiero per la realizzazione dell'intervento di adeguamento strada forestale Valle - Malga Zolle	23.648,00	Maggiori entrate di parte corrente	23.648,00
TOTALE	31.619,35	TOTALE	31.619,35

ANNO 2019

Spesa	Importo	Entrata	Importo
Manutenzione straordinaria strade comunali	6.000,00	Proventi OO.UU. e relative sanzioni	6.000,00
TOTALE	6.000,00	TOTALE	6.000,00

Anno 2020

Spesa	Importo	Entrata	Importo
Manutenzione straordinaria strade comunali	6.000,00	Proventi OO.UU. e relative sanzioni	6.000,00
TOTALE	6.000,00	TOTALE	6.000,00

PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i non è stato redatto in quanto non esistono opere rientranti nella normativa di cui trattasi (valore stimato pari o superiore ad € 100.000,00);
2. il programma non è stato adottato e nemmeno pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi per mancanza di opere da realizzare rientranti nella normativa sopracitata.
3. Il programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21 su citato non è stato redatto in quanto non esistono opere rientranti nella normativa di cui trattasi (valore stimato pari o superiore ad € 40.000,00);

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP 2018-2020 .

Nuovi vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio

A partire dal 2016, sono state abrogate le disposizioni inerenti il patto di stabilità di cui all'art.31 della Legge 183/2011, alle quali comunque il nostro Ente è stato sempre esonerato in quanto inferiore ai 1.000 abitanti.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato elaborato secondo quanto stabilito dai commi 463 e segg. dell'art.1 della Legge 232/2016 (Legge di stabilità 2017) che dispone l'obbligo del nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale ha introdotto a partire dal 2016, l'obbligo di un nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale previsto dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione con misure specifiche.

Nelle entrate e nelle spese finali è stato considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dal 2020, tra le entrate finali è incluso il FPV di entrata finanziato dalle entrate finali (pertanto non derivante da avanzo di amministrazione e da indebitamento) e tra le spese finali è incluso il FPV di spesa finanziato dalle entrate finali (pertanto non finanziato da avanzo di amministrazione e da indebitamento).

Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il pareggio di bilancio secondo le regole vigenti è assicurato come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione, quale allegato obbligatorio e contenuto altresì nel DUP 2018/2020.